

SCHEDA INFORMATIVA

LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO PER RAFFORZARE E DIVERSIFICARE LA PRESENZA DELLE IMPRESE SUI MERCATI

CAMERA DI COMMERCIO DI: HONG KONG E MACAO

AGGIORNAMENTO AL: 11/11/2020

1. MISURE NAZIONALI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE, UTILI AD ANTICIPARE EVENTUALI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

Employment Support Scheme (ESS)

Tutte le aziende registrate ad Hong Kong che hanno versato contributi MPF (fondo pensionistico) per i dipendenti, compresi quelli che hanno un regime pensionistico professionale, possono ricevere un contributo pari al 50% dello stipendio dei dipendenti fino a HK \$ 9.000 al mese per un periodo di sei mesi. Tuttavia, il datore di lavoro dovrà impegnarsi a non licenziare il personale (vale a dire, il numero di dipendenti sul libro paga nel periodo di sovvenzione non può essere inferiore al numero di dipendenti sul libro paga nel marzo 2020 – mese preso come riferimento).

SME Financing Guarantee Scheme (SFGS)

Dal 20 aprile 2020 al 19 aprile 2021 il governo di Hong Kong garantisce il 100% del capitale concesso in prestito dagli istituti di credito alle aziende. Questo strumento di supporto alle aziende ha le seguenti caratteristiche:

- Prodotto speciale di garanzia al 100% (vale a dire, il governo di Hong Kong fornirà una garanzia del 100% del capitale prestato alle imprese (Dal 20 aprile 2020 al 19 aprile 2021)
- Importo massimo del prestito per impresa: importo totale degli stipendi dei dipendenti e degli affitti per sei mesi (se un'impresa non ha né dipendenti né uffici in affitto, la metà del reddito netto mensile massimo nel 2019), o HK \$ 4 milioni (se inferiore).
- Tasso di interesse annuo: ridotto del 2,5% dal tasso di prestito principale per i dollari di Hong Kong
- Commissioni annuali di garanzia esentate
- Periodo massimo di rimborso: 36 mesi, moratoria del capitale facoltativa: primi 12 mesi

Ulteriori misure di miglioramento per la concessione di prestiti garantiti nell'ambito dello SFGS:
(i) 90% Prodotto di garanzia – già esistente ma con miglioramenti dovuta alla situazione post COVID-19 (vale a dire che il governo di Hong Kong fornirà la copertura di garanzia per 90% del capitale prestato nella linea di credito delle imprese scelte) (da ora sino a fine giugno 2022)

- Importo massimo del prestito aumentato da 6 a 8 milioni HK \$
- Abbuono d'interesse per i prestiti concessi (tasso d'interesse del prestito meno 2,75%), massimale: 3%

- La proroga di un anno per coprire le società quotate in borsa a Hong Kong dipenderá dalla garanzia personale da parte del singolo azionista (o azionisti) che detiene direttamente o indirettamente piú del 50% delle azioni dell'impresa
- Commissione di garanzia annuale (piú di 3 anni di operatività): fino allo 0,36% dell'importo del prestito
- Commissione di garanzia annuale (3 anni di durata operativa inferiore): fino allo 0,45% dell'importo del prestito

80% Prodotto di garanzia - esistente prima del COVID-19 ma con miglioramenti post COVID-19 (vale a dire, il governo di Hong Kong fornirà la copertura di garanzia per 80% del capitale di prestito delle facilitazioni di credito delle imprese sclet) (Da ora alla fine del giugno 2022)

- Importo massimo del prestito aumentato da 15 a 18 milioni HK\$
- Abbuono d'interesse per i prestiti concessi (tasso d'interesse del prestito inferiore al 2,75%), massimale: 3%
- Proroga di un anno per coprire le società quotate in borsa a Hong Kong dipenderá dalla garanzia personale da parte del singolo azionista (o azionisti) che detiene direttamente o indirettamente piú del 50% delle azioni dell'impresa
- Commissione annuale di garanzia (dovuta e pagabile a partire dal 19 novembre 2018): fino allo 0,45% dell'importo del prestito/limite dello strumento.

Rinuncia fino a 20.000 HK \$ sull'imposta sugli utili per l'anno di valutazione 2019-20, delle tasse di registrazione delle imprese per il 2020-21, delle tasse di registrazione per i rendimenti annuali delle società per due anni; rinuncia e riduzioni delle tariffe governative e oneri per immobili non nazionali e conti

Retail Support Scheme: Concessione una tantum del governo di un sostegno diretto di 80.000 HK \$ per i negozi al dettaglio qualificati. La possibilita' di richiedere questo sussidio e' terminata il 12 aprile 2020.

Food Licence Holders Subsidy Scheme: Sussidio una tantum erogato dal governo di Hong Kong per tutti i possessori di una licenza per la somministrazione o produzione agroalimentare. Il sussidio va da un massimo di 200,000 HKD per i ristoranti a un minimo di 80,000 hkd per le tavole calde e i panettieri. La possibilita' di richiedere questo sussidio e' terminata il 4 maggio 2020.

Riserva obbligatoria per le istituzioni bancarie autorizzate a livello locale ridotta del 50%

Le banche sono state incoraggiate dall' Hong Kong Mortgage Corporation Limited a utilizzare riserve di liquidità in modo piú flessibile a sostegno delle attività commerciali.

Prestito in Dollari americani ottenuto dalle banche locali attraverso operazioni di transazioni di riacquisto con la U.S. Federal Reserve; l'Hong Kong Monetary Authority ha inoltre chiarito le linee guida che ne determinano l'utilizzo per facilitarne l'uso

Rilasciato un totale di 200 miliardi HK \$ di capacità di prestito alle banche, fornendo loro una maggiore flessibilità sui bilanci per le future esigenze di finanziamento.

2. SITUAZIONE ALLE DOGANE/FRONTIERE

Restrizioni per l'ingresso ad Hong Kong

Le seguenti categorie di persone non possono entrare a Hong Kong:

- I residenti nella provincia dell'Hubei e i non residenti ad Hong Kong che hanno visitato la provincia dell'Hubei nei 14 giorni precedenti all'arrivo ad Hong Kong
- Tutti i non residenti ad Hong Kong che arrivano dall'estero in aereo
- I non residenti ad Hong Kong che provengono dalla Cina, Macao e Taiwan che sono stati in qualsiasi paese estero nei 14 giorni precedenti all'arrivo ad Hong Kong

Quarantena obbligatoria di 14 giorni per i seguenti soggetti provenienti:

- **Dalla Cina, Macao e Taiwan**, inclusi i residenti e i non residenti ad Hong Kong dovranno fare la quarantena o nel proprio appartamento o in albergo
- **Da altri paesi:** residenti ad Hong Kong che sono stati in qualsiasi paese estero nei 14 giorni precedenti devono fare la quarantena in albergo a partire dal 13 novembre

L'ingresso ad Hong Kong sarà negato a coloro che hanno un visto con una validità inferiore ai 14 giorni

Ai passeggeri che arrivano all'Aeroporto Internazionale di Hong Kong sarà richiesto di sottoporsi al test per il COVID-19 e di attendere il risultato del test prima di iniziare la quarantena.

3. TRASPORTI E LOGISTICA: PORTI E AEROPORTI SONO PIENAMENTE FUNZIONANTI? IL SISTEMA DI TRASPORTO INTERNO FUNZIONA? I TEMPI DI CONSEGNA SI SONO ALLUNGATI?

Porto di Hong Kong:

Completamente operativo nonostante un significativo calo del numero di container

Aeroporto Internazionale di Hong Kong:

Dal 15 giugno 2020 il traffico aereo è stato ristabilito regolarmente.

A tutti i passeggeri non residenti ad Hong Kong provenienti dall'estero sarà negato l'ingresso ad Hong Kong.

Il traffico aereo cargo opera normalmente, solo il traffico passeggeri sta subendo limitazioni. Nonostante ciò, il traffico aereo per le merci da e verso l'Italia sta operando al 50% della normale capacità

Il traffico terrestre o marittimo dall'aeroporto verso Macao o verso la Cina è sospeso per tutti i passeggeri

4. CONTRATTUALISTICA: ESISTONO RIPERCUSSIONI GIURIDICHE DELL'EMERGENZA? CI SONO DELLE CLAUSOLE CHE È OPPORTUNO INSERIRE? CI SONO RIMEDI IN CASO DI RAPPORTI DI FORNITURA O ANNULLAMENTO EVENTI, ECC.?

Le ripercussioni legali dell'emergenza potrebbero concretizzarsi in generale solamente nel caso in cui nei contratti fosse presente una clausola *di forza maggiore* e nel caso in cui il COVID-19 venisse qualificato come causa *di forza maggiore*. Sotto la legislazione di Hong Kong, una clausola

di forza maggiore si concretizza in presenza di un evento o di eventi al di fuori del controllo delle parti, a seguito del quale ciascuna delle parti può (i) cancellare il contratto; (ii) non dover fornire la prestazione prevista dal contratto; (iii) sospendere la prestazione prevista dal contratto; (iv) pretendere un'estensione temporale per il compimento della prestazione prevista dal contratto.

In questo caso è raccomandato inserire una clausola *di forza maggiore* che includa anche le possibili conseguenze sia della pandemia sia di particolari restrizioni imposte dal governo per limitare il diffondersi della pandemia.

Sia nel caso di rapporti con i fornitori, sia nel caso di pianificazione di eventi, i contratti andrebbero analizzati in primis valutando la presenza o meno della clausola *di forza maggiore*. Nel caso in cui la clausola fosse presente, allora bisognerebbe analizzare se la formulazione copra in maniera sufficiente tutte le ripercussioni della pandemia di COVID-19, e/o se vi siano delle ulteriori clausole sulle tempistiche per la cancellazione dell'evento o la modifica del contratto.

Rimane comunque opportuna la consulenza di personale qualificato per un parere tecnico sugli effetti e la validità della clausola *di forza maggiore*

5. CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI: CI SONO NUOVI OBBLIGHI? ESISTONO RISCHI DI NUOVE BARRIERE ALL'INGRESSO NEL PAESE PER ALCUNE PRODUZIONI ITALIANE?

Non ci sono attualmente nuove certificazioni o barriere che possano limitare l'ingresso delle produzioni italiane ad Hong Kong

6. LIMITAZIONI ALL'INGRESSO: CI SONO INIZIATIVE O CAMPAGNE A SUPPORTO DEI PRODOTTI LOCALI PIUTTOSTO CHE STRANIERI?

Sul territorio di Hong Kong non ci sono particolari campagne o iniziative per sensibilizzare la popolazione ad acquistare beni locali piuttosto che beni d'importazione.

7. OPPORTUNITÀ DI BUSINESS: QUALI SONO I SETTORI A MAGGIORE POTENZIALE? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE, DEL SISTEMA MODA, DEL SISTEMA CASA E DEGLI ALTRI SETTORI MAGGIORMENTE TIPICI DEL MADE IN ITALY? QUAL È LA SITUAZIONE DELLA RISTORAZIONE ITALIANA NEL PAESE?

E-Commerce: complice il periodo di chiusura dei ristoranti e delle altre attività commerciali e le restrizioni applicate dal governo di Hong Kong sul social distancing, milioni di persone hanno dovuto passare dallo shopping fisico a quello online, rinforzando così un trend che ad Hong Kong era già in crescita da anni. Questo fenomeno ha anche spinto moltissimi operatori del mercato a rinforzare la loro presenza sulle piattaforme di e-commerce, venendo dunque incontro alle nuove esigenze del mercato. Le abitudini di mercato della popolazione locale erano già comunque pesantemente orientate all'online anche grazie ad incentivi e attività promozionali come sconti, gameification e live-streaming degli influencer locali. La connessione ad internet infatti è una delle più veloci al mondo con 142,65 MBPS. Secondo gli ultimi dati disponibili della World Bank, inoltre, l'utilizzo di internet è diffuso nel 74% della popolazione contro il 56% in Italia. La crescita dell'e-commerce è testimoniata dall'aumento in termini di ricavi generati dall'e-commerce che sono passati dai 2,888 milioni di HKD nel 2017 fino ai 5,992 milioni di HKD stando alle proiezioni di Statista.

Situazione della distribuzione agroalimentare: il problema principale della distribuzione dell'agroalimentare italiano è l'attuale regime di distanziamento sociale che penalizza i ristoranti e i bar. Inoltre, tutti i problemi che stanno interessando le altre aziende nella supply chain finiscono per penalizzare ulteriormente la distribuzione agroalimentare. Un segnale di ottimismo, invece, lo si può trovare sia nell'aumento delle vendite online dei prodotti italiani, con un aumento nella vendita online dell'agroalimentare sia fresco che surgelato del 28%, stando alla ricerca Ipsos sulle abitudini dei consumatori dell'aprile 2020, che nella grande distribuzione organizzata, che beneficia della maggiore propensione dei consumatori a mangiare a casa.

Situazione del sistema moda e del sistema casa: l'emergenza coronavirus ha causato la chiusura di numerosi negozi nella prima parte del 2020. Secondo le stime della Hong Kong Retail Management Association alla fine di maggio i negozi chiusi a causa del COVID-19 sono addirittura 5,200, e questo fattore può facilmente incidere negativamente anche sulle vendite del sistema moda. Uno dei fattori che hanno inciso più pesantemente sul calo delle vendite è la limitazione e la quarantena obbligatoria per entrare nel territorio di Hong Kong, che ha scoraggiato milioni di persone a raggiungere la Regione ad Amministrazione Speciale.

Situazione della ristorazione italiana: il settore dell'hospitality è quello che è stato più pesantemente penalizzato dall'attuale emergenza. Stando ai dati raccolti dall'Hong Kong Tourism Board, nel primo quadrimestre del 2020 il numero di turisti ad Hong Kong si è ridotto dell'80% rispetto allo stesso periodo del 2019 e la disoccupazione nel settore della ristorazione è arrivata al 6,8%. Molti ristoranti, tuttavia, hanno affrontato il periodo turbolento cercando di percorrere nuove strade, in primo luogo quella dell'home delivery.

8. QUAL È LA SITUAZIONE DELLE VENDITE ON LINE E ATTRAVERSO PIATTAFORME DI COMMERCIO ELETTRONICO RISPETTO ALLA DISTRIBUZIONE FISICA? SITUAZIONE DEL DELIVERY NELLA RISTORAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO?

L'e-commerce ha guadagnato molto più slancio rispetto al retail fisico. A maggio, le vendite fisiche in Hong Kong sono scese del 33,9% rispetto agli anni precedenti. C'è stato un calo del 79% nelle vendite di gioielli, orologi e altri oggetti di valore dovuto al fatto che la gente ha passato molto tempo in casa non uscendo a fare compere.

Alcuni dei rivenditori in Hong Kong, per salvaguardare il loro business, hanno adottato delle piattaforme che consentono al personale di vendita di creare individualmente i propri negozi online per la vendita dei prodotti dell'azienda. Marchi ben noti tra cui i distributori di prodotti per la salute

e il benessere, piccoli e medi rivenditori stanno ormai adottando una nuova politica di e-commerce. E' stato registrato un grande aumento nelle attività delle piattaforme di e-commerce.

Siccome i cittadini di Hong Kong hanno deciso di minimizzare gli spostamenti per via del COVID-19, così molte aziende che lavorano nel campo del F&B sono passate alla consegna di cibo take away. I ristoranti che hanno aderito all'iniziativa, hanno spesso scelto di operare la delivery autonomamente evitando i costi e le condizioni delle principali piattaforme che offrono questo servizio.

9. FIERE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI NEL PAESE: SITUAZIONE E MODALITÀ

In periodi in cui si registra un alto numero crescente di casi, le mostre e le attività promozionali vengono sospese o annullate. Per esempio, durante l'estate 2020, Hong Kong Book Fair, Sports and Leisure Expo, Education and Careers Expo e Entrepreneur Day sono stati rinviati a data da destinarsi a causa dello scoppio della terza ondata della pandemia di COVID-19 a Hong Kong.

10. IMMAGINE DELL'ITALIA: PERCEZIONE E SUGGERIMENTI, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI SETTORI DEL MADE IN ITALY; POSSIBILI IPOTESI SUL TREND DI TURISMO DAL PAESE VERSO ITALIA

Secondo molti cittadini di Hong Kong, l'Italia è attualmente un luogo poco sicuro da visitare a causa del numero di casi da coronavirus. Nel marzo 2020, quando il numero dei casi in Italia è aumentato, i cittadini di Hong Kong hanno esortato il governo a imporre norme di viaggio più restrittive verso quei paesi colpiti dal coronavirus, tra questi anche l'Italia.

I cittadini di Hong Kong ritengono che gli occidentali, inclusi quindi anche gli italiani, assumano un comportamento piuttosto superficiale nella prevenzione delle epidemie, come sottolineato da diversi articoli di giornale.

Suggerimento per le industrie del made in Italy: i cittadini di Hong Kong sono molto attenti alla salute e l'igiene. Se le aziende sono in grado di fornire delle certificazioni del rispetto delle norme sanitarie e igieniche rilasciate da importanti organi istituzionali, i consumatori locali saranno più propensi a consumare rispettivi prodotti o utilizzare relativi servizi.

Per quanto concerne i viaggi in Italia è stato sconsigliato dalle "Linee guida per la prevenzione del Coronavirus 2019 (COVID-19)" del governo di Hong Kong di non viaggiare se non strettamente necessario

11. ALTRE INFORMAZIONI CONSIDERATE RILEVANTI PER LE IMPRESE ITALIANE

Per quanto la Regione ad Amministrazione Speciale di Hong Kong, come tutto il resto del mondo, stia vivendo un periodo complicato, Hong Kong ha sempre dimostrato un fortissimo dinamismo e capacità di ripresa dopo le crisi, e grazie ad un importante pacchetto di stimoli per l'economia, un sistema fiscale snello e un sistema giuridico efficiente può certamente rappresentare un solido punto di ripartenza per le aziende italiane.

